

Codice A1817B

D.D. 26 gennaio 2023, n. 227

Istanza di autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP105 Vaprio d'Agogna-Mezzomerico al km 1+650, di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Vaprio d'Agogna (NO). Richiedente: Ing. Ravarelli Alberto, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con sede in piazza Matteotti n. 1 a Novara. Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904).



ATTO DD 227/A1817B/2023

DEL 26/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP105 Vaprio d'Agogna-Mezzomerico al km 1+650, di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Vaprio d'Agogna (NO).
Richiedente: Ing. Ravarelli Alberto, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con sede in piazza Matteotti n. 1 a Novara.
Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 02/11/2022, con nota prot. n. 27495 (ns. prot. n. 46373/A1817B in pari data), la Provincia di Novara, nella persona del Dirigente del Servizio Viabilità Provinciale ing. Ravarelli Alberto, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP105 Vaprio d'Agogna-Mezzomerico al km 1+650, di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Vaprio d'Agogna (NO);

- in data 24/11/2022, con nota prot. n. 50125/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

Preso atto che:

- il ponte oggetto degli interventi (con lunghezza di 14,00 m e larghezza di 5,10 m), ad arcata doppia con pila in alveo, presenta problematiche di stabilità e disgregazione (fessurazioni, cedimenti e distacchi delle spalle e degli archi del ponte), dovuti sia alla vetustà sia alle caratteristiche dei materiali utilizzati. I muri d'ala sono sostanzialmente assenti e le porzioni rimaste integre non proteggono idraulicamente il manufatto. Inoltre, a valle del ponte, è presente un abbassamento del fondo scorrevole, dovuto all'azione erosiva del corso d'acqua;

- le opere di manutenzione del manufatto di attraversamento sono imprescindibili dalla sistemazione idraulica del corso d'acqua in corrispondenza del ponte stesso. Pertanto, il progetto prevede lavori di consolidamento e ripristino strutturale del ponte e contestuali interventi di protezione delle sponde e del fondo alveo in erosione, senza modificare la sezione del corso d'acqua.

Per il consolidamento del ponte sul torrente Terdoppio si prevedono i seguenti interventi:

A. Consolidamento spalle

realizzazione nuove fondazioni in c.a. (platea di spessore 40 cm fondata su micropali), pulizia muratura, realizzazione contromuri in c.a. di elevazione delle spalle del ponte e contrafforti di stabilizzazione (con spessore 50 cm), collegati alle spalle esistenti del ponte mediante barre rigide autoproformanti. Consolidamento del paramento interno (lato alveo), delle due spalle esistenti, con strisce di materiale composito e calcestruzzo fibrorinforzato (con spessore medio 4 cm), legato lateralmente ai due nuovi muri di contro spalla;

B. Consolidamento pila centrale

pulizia muratura, posa di strisce in fibra di carbonio ancorate alla struttura esistente e getto di calcestruzzo fibrorinforzato (per uno spessore medio di 4 cm);

C.1 Consolidamento intradosso degli archi

pulizia e ripristini localizzati, rimozione dell'intonaco ammalorato con successiva applicazione di materiale composito e suo ancoraggio alla muratura;

C.2 Consolidamento estradosso degli archi

svuotamento volte, pulizia ed applicazione materiale composito con ancoraggio alle strutture, realizzazione di nuovi cordoli di bordo in c.a., riempimento delle volte e realizzazione della sovrastruttura stradale;

Per la sistemazione idraulica si prevede:

D.1 Realizzazione di tratti di scogliera in massi intasati di calcestruzzo (circa 20 metri), a monte e valle del ponte su entrambe le sponde, con piano d'imposta delle fondazioni posto sotto la quota dell'alveo attuale, ad una profondità pari a 2 m;

D.2 Realizzazione lastricatura di fondo alveo in massi cementati (con larghezza pari a quella dell'alveo e spessore di 60 cm), in corrispondenza del ponte, ed esecuzione di taglianti di monte, valle e intermedio (con approfondimento pari a 140 cm, dal piano di posa della lastricatura);

D.3 Riprofilatura di un tratto della sponda idrografica destra, a valle del nuovo tratto lastricato, al fine di raccordare le sezioni oggetto d'intervento con la sponda esistente;

- per l'esecuzione degli interventi di consolidamento degli archi del ponte verranno utilizzate in alveo attrezzature provvisorie rimovibili, tali da non interagire con il regolare deflusso e/o ostacolare eventuali eventi di piena;

- in relazione alla configurazione plano-altimetrica dell'area d'intervento, i lavori in progetto verranno realizzati accedendo all'alveo dall'attuale piano campagna, a monte e valle del ponte in sponda idrografica destra, senza la necessità di realizzare rampe di accesso;

- le quote di sommità delle nuove difese spondali saranno coerenti con il piano campagna esistente circostante;

- il richiedente (Ing. Ravarelli Alberto), con nota dell'ottobre 2022, ha dichiarato che il progetto dei lavori in oggetto non ricade nel campo di applicazione della vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Accertato che agli atti di questo Settore è presente concessione demaniale per il mantenimento del ponte in questione (assunta con Determinazione Dirigenziale del Settore scrivente n. 78 del 21/01/2009, con scadenza 31/12/2026), unitamente alla documentazione tecnica/amministrativa.

Considerato che:

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione;

- le opere di protezione dell'alveo dall'azione erosiva del corso d'acqua, previste in progetto, non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali (resi disponibili tramite collegamento informatico al servizio online WeTransfer riportato nell'istanza), la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Terdoppio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

3. la quota di sommità delle scogliere in progetto non dovrà mai essere superiore al piano campagna circostante esistente;

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con

Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;

- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali delle opere per la Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP105 Vaprio d'Agogna-Mezzomerico al km 1+650, di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Vaprio d'Agogna (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo del torrente Terdoppio, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmatura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l'asportazione. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
5. i lavori in argomento dovranno iniziare, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;
7. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
8. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed

immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE
(A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'